



associazione De-Sidera onlus

iscritta nella sezione provinciale del registro del volontariato al n. co 68 sezione c (culturale)

Via Mornago n. 51/9 - 22020 San Fermo della battaglia (Co)

C.F. 95091880138

e.mail: desideraonlus@gmail.com

www.de-sidera.org

Tel: 3339243178 – Fax: 031-2170637

San Fermo della battaglia, 22 dicembre 2019

Comunicato stampa Ass.ne De-Sidera Onlus

Anche quest'anno la sacra rappresentazione del presepe vivente del 21.12.2019 è stata segnata da un successo di popolo e di partecipazione. Anche il cielo che si è aperto a solo un'ora dall'inizio del gesto è stato un segno non trascurabile che ha reso ancora più chiara la giornata in tutto il suo portato di significato.

I canti del Coro San Benedetto hanno allietato la piazza Grimoldi, mentre i volontari raccoglievano fondi per le missioni di AVSI. Oltre al già citato coro s. Benedetto, i ragazzi di Gioventù Studentesca, i ragazzi di Cometa, gli universitari del servizio d'ordine, le famiglie che si sono alternate nel ruolo di comparse, gli attori, i lettori, i tecnici, i supervisor della sicurezza: è stato tutto un movimento corale. Anche dentro le difficoltà personali e lavorative di ognuno ha vinto il desiderio di attaccarsi alla speranza che la nascita di Cristo porta con sé.

La processione che ha condotto in Cattedrale ha visto accodarsi ai protagonisti, anche coloro che hanno assistito alle prime scene in piazza Grimoldi. Ha impressionato tutti il portone principale del duomo che si apriva all'arrivo del corteo e, all'interno, trovare Maria, Giuseppe col bambino ad accogliere tutti: "la misericordia è per tutti, venite questa è casa vostra!"

Il vescovo prima, don Andrea Messaggi e Mons. Feroldi nelle rappresentazioni successive, prima della benedizione finale hanno sottolineato il valore della testimonianza data alla città; il fatto che l'umanità che Cristo convoca è quella dei pastori o dell'innominato manzoniano: gente considerata o realmente brutale e istintiva, ma che di fronte a un Altro è disposta a cambiare; e ancora la decisività del desiderio con la domanda: cosa desideriamo veramente fino in fondo?

Il gesto semplice del "presepe vivente" è un esempio del fatto che il Cristianesimo è e rimane una cosa da guardare e che, se anche ci dimenticassimo di Lui, Gesù viene, non si dimentica di noi.

Sorprende che un evento come questo, che – salvo fatto per "Il Settimanale della Diocesi" che gli ha dato risalto sulle sue pagine – ha potuto contare solo sul passaparola, abbia registrato, nonostante tutto, una partecipazione di popolo così nutrita. Per fortuna nel popolo c'è ancora un desiderio che ha solo bisogno di essere risvegliato.

Con umiltà, ma con altrettanto entusiasmo abbiamo provato a proporre quello che ci fa vivere e respirare nella vita di tutti i giorni. Senza alcun intento di imporre qualcosa a qualcuno, ma con lo scopo di dare una testimonianza tutta da verificare. Questa è la sfida.